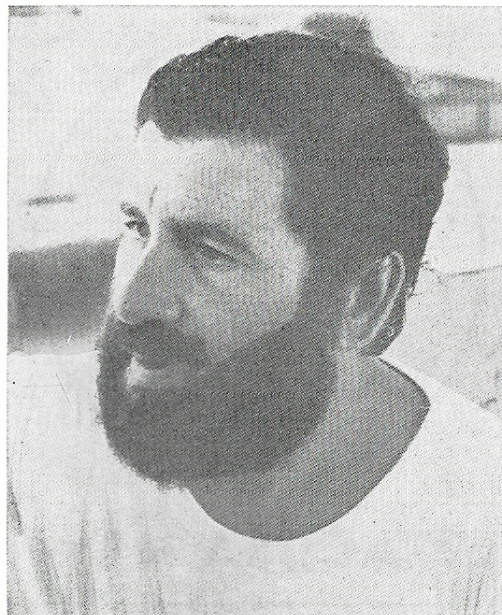




Nudo al sole
(olio 50x60 - 1977)

Il pittore
Salvatore Fratantonio



è via via appannata e il ciclo finisce con una nota amara...».

« Il ponte da Siracusa a Ragusa lascia fuori Modica. E' una contraddizione: sono strutture che portano sempre più alla velocità sempre meno alla comunicazione... ».

« Il mare è il vero protagonista. La Sicilia è in mezzo al mare. Dal mare le vengono, le sono venuti, le verranno sempre male e bene ».

Domenico Manzella, presentandolo in catalogo all'Angolo d'Arte Arestia di Modica, ha ben scritto, dimostrando che *« Fratantonio perviene ai connubi paesistici e architettonici con ardite, ma non irrazionali, ellissi. Egli supera il pericolo in agguato dell'aneddoto folcloristico avvalendosi anche del monocromatismo. Vediamo le spiagge spezzate da trame di tubi, simbolici e surreali, incupirsi di toni consoni allo sporco degli insediamenti industriali.*

... Nello stilizzare le strutture di un viadotto, egli evoca colonnati greci di stile dorico nei capitelli, inserendo in tal modo, nell'ingegnosità del manufatto, un riferimento agli insediamenti precristiani di colonie peloponnesiache... ».

E si osservi l'autostrada: deserta, di così perentoria invasione sulla tela, sembra un mostro che voglia aggredire il mare per conquistarlo; ma le acque, calme e finora inesorabili, frenano la smodata violenza del cemento armato. Essa potrebbe rappresentare, però, il desiderio di infrangere le distanze spaziali che impediscono la comunicazione fra uomini diversi... ».

SALVATORE FRATANTONIO

nato a Modica (Rg) l'1 febbraio 1938

vive e lavora a Milano con studio

in Via G. Fara, 14 - tel. 660325.

Nel periodo estivo risiede

in Via del Laghetto, 6 a Marina di Modica (Rg).

Dal 1961 ha allestito personali e collettive nelle seguenti città: Modica - Roma - Comiso - Varese - Milano - Seregno - Desio - Torino - Siracusa - Rho - Legnano - Sondrio - Vigevano - Casale Monferrato - La Spezia - Verona - Ragusa - Piacenza - Pavia - Monza. **Opere in permanenza:**

Galleria « Il Vertice » - Milano; Galleria « Lusca » - Milano; Galleria « Garrone » - Milano; Galleria « Il Subbio » - Rho; Angolo d'Arte Arestia - Modica; « Arte Minerva » - Pavia; Centro Culturale Europeo - Monza; Galleria C3 - Milano.

Quasi tutta una nostalgica sinfonia d'azzurro, la pittura di Salvatore Fratantonio si diffonde in piccole dolci armonie senza, per questo, restare avulsa da una amara realtà che, nelle indiscriminate e false industrializzazioni, aggredisce con brutta violenza città, marine e paesaggi d'incontaminata classica bellezza.

E' il *sapiente dominio dell'azzurro* che colpisce, al primo contatto con le recenti creazioni di Fratantonio, coinvolgendo nel gioco di un non celato discorso anche l'osservatore più distratto: questo perché, quando è tale, *l'opera d'arte s'impone nella sua eterna immediata evidenza.*

Corre subito, il cuore, a *"pensieri più forti e più soavi"* se non balzasse, anche ad una più meditata analisi, la ricchissima varietà delle tinte in cui l'azzurro - stemperando gli altri colori in più raffinate articolazioni - rivela una ricerca di semplicità espressiva raggiunta nella magistrale limpidezza degli insieme, colti - quasi sempre - in meravigliosa sintesi di calde immagini e tenaci sentimenti: da una tale armoniosa *corrispondenza* i piani s'evidenziano e difficilmente i contrasti passano inosservati.

In particolare, poi, Fratantonio sembra rivolgersi ai tantissimi figli od amanti della Sicilia che vivono al Nord perché egli, in infinite varietà, non stanca mai d'esprimersi nell'azzurro dei cieli e dei mari, nell'oro delle arance e delle spiagge, nel verde dei nostri giardini o fichidindia in fiore.

Ma sempre *l'azzurro è lo strumento sovrano*, nella sua orchestra di colori in sogni di mille sinfonie!

Pure, in qualche tela, certe compiacenze classiche o barocche, alcuni richiami metafisici, qualche rara immagine-effetto anticipano nuove emozioni: segni presaghi, forse, d'una ricerca o d'una *svolta* nell'indagine del proprio mondo interiore?

Non è facile, in tali simboliche stelle d'un mattino, cogliere il senso più vero dei fantastici interrogativi che si destano sull'arte del nostro in un prossimo futuro.

Di una cosa, però, sono certo: che la pittura inquieta e nostalgica di Salvatore Fratantonio saprà ben brillare di molte altre dolcissime creazioni, se non di vette più meravigliose.

BIAGIO IACONO